SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
AGIC83800A: IC - F.E. CANGIAMILA

Scuole associate al codice principale:
AGAA838006: IC - F.E. CANGIAMILA
AGAA838028: SAN GIOVANNI BOSCO-EX ECA
AGAA838039: CLEMENTE - FIRRIATU
AGEE83802D: FIRRIATU - CLEMENTI
AGEE83803E: SAN GIOVANNI BOSCO - EX ECA
AGEE83804G: PROVENZANI
AGEE83806N: PIRANDELLO
AGMM83801B: "F.E. CANGIAMILA"



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5 Competenze chiave europee
pag 6 Risultati a distanza
pag 7 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10 Ambiente di apprendimento
pag 11 Inclusione e differenziazione
pag 13 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 17 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni e trasferimenti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se è superiore in alcuni. La percentuale di alunni ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto medio-basse (7) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (10/10 e L) nel I ciclo di istruzione è superiore ai riferimenti nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli alunni/studenti nelle prove INVALSI mostrano una situazione complessivamente articolata. Nella maggior parte delle classi della primaria, i punteggi risultano in linea o lievemente inferiori rispetto a quelli delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile, con alcuni scostamenti negativi in specifiche classi. Nelle classi della scuola secondaria, invece, la percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più basso è decisamente superiore alla percentuale regionali e nazionali. Nel livello più alto, non sono presenti studenti o sono molto pochi nella maggior parte delle classi. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola é leggermente negativo e i punteggi osservati sono inferiori alla media regionale.

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento solo alcune competenze chiave europee e soltanto alcuni docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe.
(scuole dell'infanzia)
Meno della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)
La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello base nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficolta' nello studio e/o hanno voti bassi. I risultati delle prove INVALSI nel passaggio dalle classi seconde alle classi quinte della scuola primaria sono quasi sempre positivi e in linea rispetto alla media nazionale; i punteggi, invece, diminuiscono nel passaggio dalle classi quinte primaria alle classi terze della scuola secondaria di primo grado e nel passaggio dalle classi terze della scuola secondaria di primo grado alle classi seconde della scuola secondaria di secondo grado.

Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Motivazione dell'autovalutazione

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. La maggior parte di bambini/alunni è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, ma a volte gli alunni si relazionano con gli altri in modo non sempre cooperativo, mostrando poca autonomia nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche e poca attenzione e predisposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato alcuni aspetti del proprio curricolo, per gli altri aspetti ha riportato le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli e ha definito in modo poco chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo informale.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti soltanto in parte con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze non sono precisate in modo chiaro.
La scuola raccoglie in modo informale le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi ma solo per meno della meta' delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.
Meno della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.
Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione e la valutazione degli apprendimenti, anche se e' coinvolta meno della meta' dei docenti.
Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/valutazione comuni, anche se non in modo sistematico.
Meno della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito solo parzialmente gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde parzialmente alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da meno della meta' delle sezioni/classi.
Meno della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite ma condivise soltanto in alcune sezioni/classi; non sempre i conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti non sempre sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola risultano generalmente adeguate ai fini dell'inclusione scolastica, sebbene permangano margini di miglioramento. L'attenzione alla costruzione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e alla promozione della socialita' e' presente, ma non sempre supportata da pratiche pienamente consolidate. La definizione degli obiettivi educativi e di apprendimento per studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali è complessivamente adeguata. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è abbastanza strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi. Il monitoraggio sull'efficacia degli interventi didattici non è sistematico. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP é adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli

adulti di riferimento sono adeguati.

Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono sufficientemente curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi.
La scuola si limita a realizzare attivita' di continuita' e/o orientamento nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' scarsa.
Le attivita' di orientamento sono sufficientemente strutturate ma tengono poco conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.
La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie poche attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.
La scuola monitora in modo sporadico i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa, anche se e' stata poco condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio.
La scuola attua il monitoraggio delle attivita' in modo occasionale e/o soltanto per alcune di esse.
Solo alcune responsabilita' e alcuni compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'.
Solo alcune delle risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e soltanto alcune di esse sono destinate al perseguimento di alcune finalita' e priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico, ma li raccoglie in modo informale e sono poche le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA coerenti con loro.
Sono presenti pochi gruppi di lavoro composti da docenti e sono pochi i docenti che collaborano tra loro.
Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e solo alcune sono integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola raramente promuove attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza poche iniziative rivolte ai genitori e sono poco frequenti i momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola.
Meno della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di matematica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado rispetto alla rilevazione dell'anno 2024-25.	Diminuire di almeno tre punti percentuali il numero di alunni che si posizionano nel livello 1 nella prova di matematica e avvicinare il dato alla media nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Utilizzare metodi e tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze nel raccordo tra scuola primaria e secondaria.
2. Ambiente di apprendimento
   Implementare la didattica laboratoriale e innovativa
3. Continuità e orientamento
   Realizzare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni.
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Coinvolgere il personale docente in percorsi formativi specifici al fine di creare una comunità di pratiche e favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di italiano nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado rispetto alla rilevazione dell'anno 2024-25.	Diminuire di almeno tre punti percentuali il numero di alunni che si posizionano nel livello 1 nella prova di italiano e avvicinare il dato alla media nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Utilizzare metodi e tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze nel raccordo tra scuola primaria e secondaria.
2. Ambiente di apprendimento
   Implementare la didattica laboratoriale e innovativa
3. Continuità e orientamento
   Realizzare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni.
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Coinvolgere il personale docente in percorsi formativi specifici al fine di creare una comunità di pratiche e favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Negli ultimi anni i risultati delle prove standardizzate di matematica evidenziano la presenza di una quota significativa di alunni collocati nel livello 1, superiore rispetto alla media nazionale. Questo indica difficoltà diffuse nelle competenze numeriche, logiche e di problem solving, che possono influire non solo sui risultati nelle prove INVALSI, ma anche sulla capacità degli studenti di affrontare percorsi di studio successivi con adeguate basi disciplinari. Pertanto, risulta necessario pianificare interventi didattici mirati, adottare metodologie inclusive e potenziare il supporto agli studenti con fragilità. Le prove standardizzate di italiano mostrano che una percentuale non trascurabile di studenti si colloca nel livello 1, con un divario rispetto ai dati nazionali. Ciò evidenzia criticità nelle abilità di comprensione del testo, nella padronanza della lingua e nella capacità di elaborare informazioni scritte, competenze fondamentali per l'apprendimento in tutte le discipline. Migliorare tali competenze è essenziale per garantire pari opportunità di successo formativo, contrastare il rischio di insuccesso scolastico e rafforzare il profilo culturale complessivo degli alunni del nostro istituto.